

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CIRCOLO CO...
TEL. GRAF. HE...
E. NOV...
13 SET 1965
10539/110
M. L...

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 10 settembre 1965

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Anno L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 -
Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio della inserzioni)

Anno L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 -
Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, Via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 48/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 maggio 1965, n. 1040.

Modificazioni allo statuto dell'Accademia navale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, n. 412 Pag. 4494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 luglio 1965, n. 1041.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari Pag. 4494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 giugno 1965, n. 1042.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Ghislieri di Pavia Pag. 4495

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1965.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica nel comune di Vittorio Veneto (Treviso). Pag. 4495

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1965.
Istituzione di un'Agenzia consolare in Steubenville (S.U.A.), alle dipendenze del Consolato in Cleveland Pag. 4496

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1965.
Classificazione tra le comunali di due strade nel comune di Vigarano Mainarda (Ferrara) Pag. 4496

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1965.
Sostituzione di un componente del Collegio sindacale della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Puglia, Lucania e Molise Pag. 4497

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1965.
Costituzione della Commissione di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 8 giugno 1965, riguardante l'attuazione da parte della Federazione italiana dei consorzi agrari dell'ammasso volontario del vino prodotto nel comune di San Severo. Pag. 4497

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1965.
Incameramento a favore dell'Erario della cauzione prestata dalla ditta Euromac S.p.A. di Ponte San Pietro (Bergamo), ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126 e del decreto ministeriale 30 ottobre 1952 Pag. 4497

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1965.
Nuove norme per il conseguimento del certificato di radio-telefonista valido per il navigio minore Pag. 4498

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1965.
Segni caratteristici dei titoli nominativi dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1974 Pag. 4500

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 27 agosto 1965.
Proroga della gestione commissariale del comune di Maiori (Salerno) Pag. 4503

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di «Tecnica bancaria e professionale» presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Messina. Pag. 4504

Ministero dell'interno:
Riconoscimento della polvere nera da mina denominata «Polvere nera potassa Cocciuti» Pag. 4504
Riconoscimento della polvere da caccia e tiro denominata «C. 7 S» Pag. 4504

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di cinquantuno società cooperative di varie Provincie. Pag. 4504

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 4505

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Divieto di caccia e uccellazione nei comuni di Amelia e Guardia (Terni) Pag. 4506
Divieto di caccia nella zona di Fontana Pietra in agro di Vignanello (Viterbo) Pag. 4506

Considerato che la S. p. A. Euromac di Ponte San Pietro (Bergamo) ha chiesto di effettuare pagamenti anticipati per importazione di merci dall'estero dei seguenti valori:

Mod. B Import n. 5702008 emesso il 31 luglio 1961 per DM. 200.000 dalla Banca Commerciale Italiana di Bergamo;

Mod. B Import n. 5702098 emesso il 10 ottobre 1961 per DM. 140.540 dalla predetta Banca;

Mod. B Import n. 4623981 emesso il 10 gennaio 1962 per DM. 250.000 dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Bergamo;

Visti gli atti con i quali la ditta interessata ha effettuato detti pagamenti anticipati ed ha prestato cauzione in favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale summenzionati;

Considerato che a seguito di processo verbale di accertamento di trasgressione valutaria redatto a carico della S. p. A. Euromac dall'Ufficio italiano dei cambi è risultato che dei tre menzionati Mod. B Import soltanto il primo è stato utilizzato limitatamente all'importo di DM. 88.052 (marchi ottantottomilacinquante), mentre gli altri due sono rimasti inutilizzati;

Considerato che il valore della merce pagata anticipatamente non importata ammonta pertanto a complessivi DM. 502.488 (marchi cinquecentoduemilaquattrocentottantotto);

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento in favore dell'Erario dello Stato della cauzione a suo tempo prestata dalla S. p. A. Euromac di Ponte San Pietro (Bergamo) limitatamente al 10% del seguente importo di DM. 502.488 (marchi cinquecentoduemilaquattrocentottantotto);

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1965

(5942)

p. Il Ministro: BATTISTA

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1965.

Nuove norme per il conseguimento del certificato di radiotelefonista valido per il naviglio minore.

IL MINISTRO

PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 258 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 22 novembre 1954;

Visto il decreto ministeriale 21 novembre 1956;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1964;

Considerata l'opportunità di meglio adeguare le norme per il conseguimento del certificato limitato di

radiotelefonista per il naviglio minore a quelle previste dal Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni e considerata, altresì, la opportunità di dare attuazione alle vigenti norme internazionali che conferiscono alle singole Amministrazioni la facoltà di stabilire le modalità per il conseguimento del certificato limitato di radiotelefonista per le navi minori;

Decreta:

Articolo unico.

Il decreto interministeriale 8 maggio 1964, riguardante la variazione e aggiunte alle norme per il conseguimento del certificato di radiotelegrafista valido per le navi da diporto è abrogato.

In sostituzione di esso sono emanate le unite nuove norme, applicabili a tutte le navi di stazza lorda inferiore alle 150 T., e contenenti alcune variazioni e aggiunte al decreto ministeriale 21 novembre 1956, riguardante il conseguimento del certificato limitato di radiotelefonista valido per il naviglio minore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1965

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni

Russo

Il Ministro per la marina mercantile

SPAGNOLLI

Variazioni e aggiunte al decreto ministeriale 21 novembre 1956 contenente le norme per il conseguimento del certificato limitato di radiotelefonista per il naviglio minore.

Art. 1.

L'art. 1 del decreto ministeriale 21 novembre 1956 è così modificato:

Il servizio radiotelefonico, a bordo di navi di stazza lorda inferiore a 1.600 T., può essere espletato da un operatore munito di un certificato limitato di radiotelefonista, a condizione;

che la potenza nell'antenna dell'onda portante non modulata non superi i 50 Watts;

ovvero che la potenza nell'antenna dell'onda portante modulata non superi i 250 Watts, nel caso in cui il comando del trasmettitore non richieda altra manovra che quella di organi di commutazione esterni e semplici, e non occorra alcun regolaggio manuale degli elementi che determinano la frequenza; inoltre, la stabilità di detta frequenza deve essere mantenuta dal trasmettitore stesso entro i limiti della tolleranza stabilita all'appendice 3 del Regolamento delle radiocomunicazioni di Atlantic City (1947).

Art. 2.

Al decreto ministeriale 21 novembre 1956 è aggiunto il seguente art. 2-bis:

Art. 2-bis. — Per l'uso degli apparati radiotelefonici installati a bordo delle navi di stazza lorda inf. alle 150 T., purché la potenza dell'apparato non superi i 50 Watts o non si tratti di impianto radiotelefonico rispondente ai requisiti prescritti dalla Sez. XII del decreto ministeriale 22 novembre 1954, il certificato limitato di radiotelefonista di cui all'art. 1 del presente decreto può essere conseguito anche senza il sostenimento dell'esame di cui all'art. 2, purché l'aspirante dichiari di possedere le conoscenze, pratiche e generali, e le attitudini richieste dal Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni il cui contenuto è riprodotto per estratto nell'allegato 1 del presente decreto.

Nella domanda l'interessato dovrà, inoltre, dichiarare:

1) i propri dati anagrafici, di sapere leggere e scrivere, di avere buona condotta e di essere cittadino italiano;

2) di essere a conoscenza del fatto che nel caso di dichiarazioni non conformi al vero il certificato di radiotelefonista gli verrà ritirato.

La domanda dell'interessato dovrà essere vistata dal concessionario del servizio rtf di bordo.

Il Ministero P. T. si riserva la facoltà di ritirare il certificato di cui trattasi nel caso che venga accertato che l'operatore abbia fatto un uso indebito o, comunque, irregolare della stazione radiotelefonica.

Art. 3.

Al decreto ministeriale 21 novembre 1956 è aggiunto il seguente art. 8-bis:

Art. 8-bis. — L'aspirante al conseguimento del certificato limitato di radiotelefonista per le navi di cui all'art. 2-bis, dovrà allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) due fotografie a mezzo busto (senza cartoncino, formato tessera) firmate, di cui una legalizzata dalla competente autorità;

b) l'attestazione di versamento in c/c, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa di L. 400;

c) l'attestazione di versamento in c/c, comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di L. 400, a titolo di rimborso spese, a favore del Ministero P.T.

Il Ministero P.T. all'atto del rilascio del certificato apporrà su di esso la seguente dicitura: « valido solo per navi di stazza lorda inferiore alle 150 T. ».

Norme principali di carattere pratico indispensabili per l'uso delle stazioni radiotelefoniche del naviglio minore.

1) Obbligo del segreto delle radiocomunicazioni.

La concessionaria ed il personale di servizio delle stazioni radioelettriche di bordo sono tenuti, in conformità degli impegni da essi assunti e sottoscritti, a mantenere il segreto della corrispondenza telegrafica e telefonica, a non intercettare corrispondenza diversa da quella destinata alla stazione da essi gestita, a non riprodurre per iscritto, nè comunicare a chicchessia, nè utilizzare per qualsiasi scopo, la corrispondenza involontariamente ricevuta dalla predetta stazione e a non rivelare nemmeno l'esistenza della corrispondenza.

2) Procedura per la trasmissione e la ricezione dei messaggi.

La frequenza di 2182 kHz è usata in radiotelegrafia sia come frequenza di chiamata che come frequenza di soccorso.

Per effettuare la chiamata occorre pertanto:

accendere l'apparato;
sintonizzare il ricevitore ed il trasmettitore sulla frequenza di 2182 kHz;
accertarsi che la frequenza sia libera da altre trasmissioni;

accertarsi altresì che la stazione costiera che si intende chiamare non sia impegnata per altri servizi; a tale scopo occorre sintonizzare il ricevitore sulla frequenza di lavoro della stazione costiera, frequenza rilevabile dalle pubblicazioni di cui la stazione di bordo deve essere fornita; le frequenze di lavoro usate attualmente dalle stazioni costiere italiane sono le seguenti:

Ancona	kHz	2656	Livorno	kHz	2501
Bari	»	2579	Messina	»	2789
Cagliari	»	2683	Napoli	»	2635
Civitavecchia	»	1888	Palermo	»	1705
Crotone	»	2661	Trieste	»	2624
Genova	»	2722	Venezia	»	1680

sintonizzare nuovamente il ricevitore sulla frequenza di 2182 kHz;

accertarsi che la chiamata non avvenga nei primi tre minuti di ogni mezz'ora (H+00 ÷ H+03, H+30 ÷ H+33), periodo questo riservato esclusivamente all'ascolto e alle chiamate di soccorso;

premere il pulsante del microfono ed effettuare la chiamata nella forma seguente:

tre volte, al massimo, il nominativo della stazione chiamata;

la parola QUI;

tre volte, al massimo, il nominativo del proprio natante.

Ricevuta risposta l'operatore di bordo prende accordi con la stazione costiera per stabilire su quale frequenza deve passare la stazione di bordo per l'espletamento del traffico; spetta alla stazione costiera di stabilire tale frequenza.

Raggiunto l'accordo, occorre sintonizzare il trasmettitore sulla frequenza prescelta e il ricevitore sulla frequenza di lavoro della stazione costiera; ripetere la chiamata sulla nuova frequenza e ristabilito il collegamento inoltrare il messaggio.

Se la stazione costiera non risponde alla chiamata, questa può essere ripetuta altre due volte ad intervalli di due minuti; non ottenuta risposta la chiamata non deve essere ripetuta prima di quindici minuti.

Dopo aver stabilito il collegamento, il nominativo sia della stazione chiamante che di quella chiamata non può essere trasmesso più di una volta.

Analoga procedura si applica per la ricezione dei messaggi.

Segnale di soccorso - Chiamata, messaggi di soccorso e traffico di soccorso.

Il segnale e la chiamata di soccorso indicano che una nave corre un pericolo grave e imminente e chiede un aiuto immediato e devono essere trasmessi solo per ordine del comandante del natante.

Il segnale, la chiamata ed il messaggio di soccorso devono essere lanciati sulla frequenza di 2182 kHz e ripetuti ad intervalli fino a quando non si riceve la risposta.

Periodo particolarmente utile è quello dei primi tre minuti di ogni mezz'ora (H+00 ÷ H+03, H+30 ÷ H+33) in cui tutte le stazioni costiere sono obbligate ad effettuare l'ascolto per la salvaguardia della vita umana in mare.

Il segnale e la chiamata di soccorso in radiotelegrafia comprendono:

il segnale di soccorso MAYDAY (pronunciato come l'espressione francese « m'aider ») ripetuto tre volte;

la parola QUI;

il nominativo del proprio natante, ripetuto tre volte; segue il messaggio di soccorso così composto;

il segnale MAYDAY;

il nominativo del natante;

l'indicazione della posizione, la natura del pericolo, la specie di soccorso richiesto e tutte quelle notizie che possono facilitare il soccorso.

Intercettato un segnale di soccorso l'operatore radio di bordo deve:

sospendere immediatamente le emissioni sulla frequenza di 2182 kHz;

continuare l'ascolto sulla stessa frequenza per ricevere il messaggio di soccorso;

attendere, nel caso che la nave in pericolo non si trovi nella propria zona di mare, che altra stazione radio più vicina dia il ricevuto;

mettersi a disposizione della stazione che assume la direzione del traffico di soccorso;

dare il ricevuto del messaggio di soccorso se, dopo un breve intervallo, nessun'altra stazione abbia provveduto a fare ciò;

appena dato il ricevuto, rilanciare il messaggio di soccorso come segue:

il segnale MAYDAY RELAY (pronunciato come l'espressione francese « m'aider relais »), ripetuto tre volte;

la parola QUI;

il nominativo del natante che trasmette, ripetuto tre volte;

la ripetizione del messaggio di soccorso ricevuto dalla nave in pericolo.

Appena possibile, la stazione che ha dato il ricevuto al messaggio di soccorso e si appresta a recarsi sul posto del sinistro deve comunicare alla nave in pericolo le indicazioni riguardanti la posizione della propria nave, la velocità della stessa ed il tempo entro il quale si prevede di giungere sul luogo dove si trova la nave in pericolo.

La trasmissione di un messaggio di soccorso da una stazione di nave diversa da quella in pericolo può essere effettuata anche quando si comprende che la stazione in pericolo non è in grado di trasmettere il messaggio di soccorso (es. aerei in collisione, affondamento rapido di un natante, avaria alla stazione trasmittente del natante in pericolo ecc.).

Quando lo si ritenga indispensabile, nel caso che trasmissioni in corso disturbino il traffico di soccorso, si può imporre il silenzio radio trasmettendo la parola « silence » seguita dalla parola « soccorso » e dal proprio nominativo.

Quando il traffico di soccorso è terminato, la stazione che ha assunto la direzione del traffico trasmette sulla frequenza usata per il soccorso un messaggio indirizzato a tutti per avvertire che il lavoro normale può essere ripreso.

Detto messaggio deve essere così compilato:

- il segnale di soccorso « MAYDAY »;
- la chiamata « a tutti » ripetuta tre volte;
- la parola « QUI »;
- il nominativo della stazione che trasmette;
- l'ora;
- il nominativo della stazione mobile in pericolo;
- la parola « Silence Fini » pronunciata con le parole francesi « Silence Fini ».

Segnale, chiamata e messaggio di urgenza.

Il segnale e la chiamata di urgenza indicano che la stazione che chiama deve lanciare un messaggio urgentissimo concernente la sicurezza di una nave, di un'aeronave o di un altro mezzo o di una persona (es. avvistamento di una nave in pericolo, persona a bordo gravemente ammalata per la quale necessitano prescrizioni mediche urgentissime ecc.)

Il segnale e la chiamata vengono trasmessi sulla frequenza internazionale del soccorso (2182 kHz) dietro l'autorizzazione del comandante o della persona responsabile della nave.

Il messaggio di urgenza va sempre indirizzato ad una stazione o a più o a tutte le stazioni; esso è preceduto dal segnale di urgenza PAN ed è così composto:

- la parola PAN ripetuta tre volte;
- il nominativo della stazione o delle stazioni a cui è indirizzato il messaggio (oppure a tutte le stazioni);
- la parola QUI;
- il nominativo della nave chimante;
- il messaggio.

Il segnale di urgenza ha la precedenza su tutte le altre comunicazioni, salvo quelle di soccorso. Qualora si capti un segnale « PAN » si deve aver cura di non disturbare la trasmissione del messaggio che segue tale segnale.

Se trascorsi tre minuti dal lancio del segnale non si sente nessun messaggio di urgenza, si può riprendere la trasmissione.

Se il natante sta comunicando su frequenze diverse da quelle usate per la trasmissione del segnale di urgenza e della chiamata che segue, può continuare le sue trasmissioni solo qualora la chiamata non sia diretta a tutte le stazioni; in quest'ultimo caso dovrà dare invece il ricevuto.

Segnale, chiamata e messaggio di sicurezza.

Il segnale e la chiamata di sicurezza riguardano messaggi relativi alla sicurezza della navigazione o importanti avvisi meteorologici lanciati dalle stazioni costiere, avvisi ai naviganti ecc.

Il segnale di sicurezza consiste nella trasmissione della parola SECURITE' ripetuta tre volte.

Segue la chiamata così composta:

- nominativo della stazione a cui va indirizzato il messaggio (o a tutte le stazioni) ripetuto tre volte;
- la parola « QUI »;
- il nominativo della propria stazione ripetuto tre volte;
- la frequenza su cui si intende trasmettere il messaggio.

Infatti, mentre il segnale di sicurezza e la chiamata devono effettuarsi sulla frequenza di soccorso 2182 kHz, è opportuno che il messaggio sia trasmesso sulla frequenza di lavoro.

Il messaggio di sicurezza deve venire trasmesso appena possibile e ripetuto alla fine del primo periodo successivo al silenzio (es. se si avvista una mina alle ore 1515 il messaggio di sicurezza deve essere lanciato subito e ripetuto poi alle ore 1534).

Ricevuto un segnale di sicurezza si deve ascoltare il messaggio di sicurezza; non si devono effettuare trasmissioni che possano disturbare la ricezione di tale messaggio.

Per l'uso pratico dell'apparato radio di bordo l'operatore deve attenersi a quanto prescrivono in merito le opportune istruzioni che le Società concessionarie sono tenute a fornire alle stazioni.

Occorre segnalare frequentemente, durante la navigazione, la propria posizione alla stazione costiera più vicina.

3) Tariffe.

I marconigrammi e le conversazioni radiotelefoniche sono soggette alla tassazione secondo le tariffe vigenti.

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1965.

Segni caratteristici dei titoli nominativi dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1974.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 117 della legge 27 febbraio 1965, n. 49 e l'art. 49 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71, del 20 successivo, concernente l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5% a premi, di scadenza 1° aprile 1974;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli nominativi dei predetti buoni del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I titoli nominativi dei buoni del Tesoro novennali 5% a premi, di scadenza 1° aprile 1974 sono rilasciati nelle forme di certificati nominativi di piena proprietà, di piena proprietà con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine, di nuda proprietà, di usufrutto con pagamento degli interessi con deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, di usufrutto con pagamento degli interessi senza deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, di usufrutto con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine.

Art. 2.

I certificati considerati nel precedente articolo sono stampati, nel prospetto e nel roverscio, in litografia, su carta filigranata bianca.

La filigrana è costituita da motivi simmetrici che formano fasce di losanghe, in scuro, di due forme e misure, e dalle lettere « D P »; in chiaro, racchiuse nelle losanghe più grandi.

Art. 3.

I certificati nominativi di piena proprietà si compongono: del foglio di ruolo, posto a sinistra del titolo e dal quale viene staccato al momento del rilascio del titolo medesimo; del corpo del titolo; di un foglio recante, fra l'altro, un estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5% a premi, di scadenza 1° aprile 1974; del foglio tagliandi.

Art. 4.

Sul prospetto del foglio di ruolo dei certificati nominativi di piena proprietà, sono riportati, dall'alto in basso, le leggende: « Foglio di ruolo - Direzione Generale del Debito Pubblico - Buoni del Tesoro Novennali 5% a premi - di scadenza 1° aprile 1974 - Legge 27 febbraio 1965, n. 49, Decreto-legge 15 marzo 1965, numero 124 e Decreto Ministeriale 16 marzo 1965; nonché quelle, seguite da appositi spazi, relative al numero di iscrizione del certificato, all'intestazione del certificato stesso, al capitale nominale (in cifre ed in lettere), all'interesse semestrale, alla Tesoreria pagatrice, alla data ed al numero di posizione ». Sotto queste leggende vi è un quadro limitato da una cornice lineare rettangolare e diviso in dieci compartimenti numerati progressivamente per colonna da uno a dieci (dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra),